

ria degli infami e, ancor peggio, dei disertori: non me lo aveva mai detto nessuno (*Commenti*)! Allora, signor Presidente, mi rivolgo alla nostra ed alla vostra responsabilità, nel senso che domando se il fatto che un deputato svolga un ruolo diverso o più ruoli, frequenti costantemente una Commissione ovvero che, essendo sul piano istituzionale presidente del Comitato parlamentare per gli italiani all'estero, si rechi a trovarli, non conti nulla per la malafede dei giornali, di quel giornale il cui articolo ho visto riportato oggi con le notizie di cui si tratta. Magari, poi un deputato è anche presidente dell'Unione interparlamentare. Io dovrebbe essere molto indignato. Non riesco a capire perché debba essere possibile questo linciaggio; nel nome di che cosa? Della libertà?

Ed allora quando noi, signor Presidente, non votiamo su 3.500 emendamenti o su altre questioni perché la finanziaria non ci piace in questo c'è una valutazione politica per cui un deputato non deve e non vuole votare quel provvedimento. Ciò che si pone in atto allora non è diserzione, ma un atteggiamento politico. Ancora: quando uno come il sottoscritto si reca presso l'ufficio di presidenza del consiglio generale degli italiani all'estero o quando è fuori in missione certamente non vota, ma questo non vale nulla per chi vuole diffamarti in questo modo.

Vengo ad un'ultima argomentazione che non dico essere pesante, ma forse qualcosa di più. Mi riferisco al fatto che questa diffamazione, questo linciaggio è stato raccolto dalla Rassegna stampa della Camera dei deputati, la quale credo debba fare delle valutazioni di opportunità e di moralità, perché io, ad esempio, sono un deputato che arriva tutte le settimane il lunedì e rimane persino il venerdì, eppure mi trovo ad essere il capolista di questa colonna indegna, che dovrebbe offendere questo Parlamento.

Le chiedo allora, Presidente, un atto non di orgoglio, ma di dignità, in modo che possa essere eliminata questa ignominia nei nostri confronti.

PIERGIORGIO MASSIDDA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Onorevole Massidda, per il suo gruppo ha già parlato il presidente Pisani.

SERGIO SABATTINI. Chiedo di parlare a titolo personale.

PRESIDENTE. Onorevole Sabattini, per il suo gruppo è già intervenuto l'onorevole Corsini. Tuttavia, in via eccezionale, a titolo personale, ha facoltà di parlare per esprimere un suo dissenso dalla posizione del collega Corsini.

SERGIO SABATTINI. Signor Presidente, forse l'articolo non è riuscito bene, è un po' disordinato. Credo però sia giusto, dato che si tratta di un atto pubblico — e quindi, per definizione, noto ai cittadini ed all'opinione pubblica — far conoscere le presenze e le assenze. Ciò, colleghi, funziona in molti consigli comunali di questo paese. Presso numerosi consigli comunali, cioè, alla fine di ogni mese vengono rese note all'opinione pubblica le presenze o le assenze dei consiglieri. Capisco che questo possa turbare i parlamentari o alcuni di essi. Ritengo peraltro che le ragioni in base alle quali un parlamentare od una parlamentare sono assenti possano essere spiegati dai singoli alla stampa ed all'opinione pubblica.

Credo però — il dissenso dal mio collega Corsini verte su questo punto, non su altre questioni — sia giusto rendere noto periodicamente all'opinione pubblica il tasso di presenza e di assenza di ciascuno di noi, il quale poi ne risponderà. Non vedo quale possa essere la mediazione politica necessaria. Le ragioni per le quali un deputato è assente possono essere spiegate dall'interessato, ma non si può pensare che ciascuno di noi possa non esserci senza una ragione politica. Questa è la mia opinione (*Applausi di deputati dei gruppi dei democratici di sinistra-l'Ulivo e dei popolari e democratici-l'Ulivo*).

MARCO TARADASH. Chiedo di parlare a titolo personale.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

L'onorevole Taradash ha chiesto di intervenire in dissenso dal proprio gruppo.

MARCO TARADASH. Signor Presidente, in questa sede non so se sia questione di dissenso o di consenso. Frankamente, intendo esprimere un'opinione diversa ma non contrastante. Anzitutto, non credo che la qualità di un Parlamento si misuri con questo tipo di numeri. Non credo, ad esempio, che la qualità di un Parlamento si misuri con il numero delle leggi votate. A mio parere, un Parlamento che vota molte leggi è un pessimo Parlamento: meno leggi si votano e, probabilmente, migliore è la qualità di un Parlamento (*Applausi dei deputati dei gruppi di forza Italia e di alleanza nazionale*).

PRESIDENTE. Questa argomentazione la porta troppo lontano, onorevole Taradash... !

MARCO TARADASH. Allo stesso modo, signor Presidente, ritengo che la presenza durante le votazioni sia un indizio assolutamente secondario della qualità del lavoro di un parlamentare. Un Parlamento non è un votificio. Partecipare in un'unica seduta a trecento votazioni e, magari, essere assenti a quella seduta, significa modificare radicalmente il proprio record di presenza; e ciò non ha alcuna corrispondenza la quantità e la qualità del lavoro speso nel Parlamento.

Ultima questione, forse la più grave. In questo Parlamento ci sono parlamentari i quali quando sono presenti votano e ce ne sono altri che, anche quando non sono presenti, votano lo stesso. In questo Parlamento — e per la prima volta nel corso delle legislature alle quali ho preso parte — si è consentito come prassi normale quella del cosiddetto pianista. In tempi passati l'onorevole Bossi, se non sbaglio, fu addirittura sottoposto ad un procedi-

mento penale perché qualcuno aveva votato in sua assenza. Oggi questa è la regola !

Scopro di essere maglia nera per le presenze nel mio collegio — e me ne vanto ! — (e può darsi che tutti i parlamentari del mio collegio siano stati più presenti di me) ma so per certo che in questo Parlamento ci sono parlamentari regolarmente assenti i quali hanno invece uno straordinario record di presenze.

Allora, signor Presidente, questi dati sono assolutamente fasulli: sono falsi sotto il profilo sia della qualità del lavoro parlamentare sia dell'autenticità delle cifre fornite all'esterno.

Su questo problema, signor Presidente, chiedo che si svolga una riflessione sua e dell'Ufficio di Presidenza perché io non posso più tollerare di essere « misurato » sulla base di cifre che non corrispondono alla verità da nessun punto di vista (*Applausi dei deputati dei gruppi di forza Italia, di alleanza nazionale e della lega nord per l'indipendenza della Padania*).

DOMENICO COMINO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DOMENICO COMINO. Non ci sentiamo indignati né abbiamo da recriminare sulla pubblicazione di questi dati. Comprendiamo benissimo che un Governo e la sua maggioranza in crisi di credibilità nei confronti dell'opinione pubblica abbiano bisogno di tutti gli strumenti, leciti ed illeciti, per scusarsi in qualche modo con l'opinione pubblica (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord per l'indipendenza della Padania*). Tra tutti i quotidiani a tiratura nazionale si sceglie, per lanciare un'operazione eminentemente politica, quello che negli anni ha dimostrato di essere il quotidiano più servo del regime, di questo regime ! (*Applausi dei deputati dei gruppi della lega nord per l'indipendenza della Padania, di forza Italia, di alleanza nazionale e del CDU-CDR*).

Questa vicenda mi consente di precisare alcuni punti, come ad esempio il

tentativo strumentale di escludere dal giudizio dell'opinione pubblica eminenti segretari e presidenti di partito che in quest'aula non si vedono mai, guarda caso scegliendo gli eletti nei collegi e nelle circoscrizioni lombarde. Il che, se da un lato fa inserire nell'elenco l'onorevole Bossi e l'onorevole Berlusconi, dall'altro esclude, se non vado errato, l'onorevole D'Alema, l'onorevole Marini, l'onorevole Fini e l'onorevole Bertinotti che, guarda caso, proprio nel momento in cui si ratifica oggi il Trattato di Amsterdam, non sono presenti in quest'aula ! (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord per l'indipendenza della Padania e di deputati del gruppo di forza Italia*).

Devo precisare pure, al di là di quanto riportato da questi mezzucci che non ingannano più nessuno — sappiatelo ! —, che l'onorevole Pivetti, attribuita in quota al gruppo della lega nord per l'indipendenza della Padania, non fa più parte del nostro gruppo da oltre un anno.

Quindi, signor Presidente, la invito a provvedere in merito al più presto...

PRESIDENTE. Non capisco nei confronti di chi.

DOMENICO COMINO. Del giornale, naturalmente. Lei deve tutelare la dignità e l'essenza di questa Camera, che qualche giorno fa indicava come « papabile » per lo scioglimento e che oggi, invece, sembra ravvivata da un fervore legislativo notevole, cosa che in realtà non si traduce in effetti pratici per la vita sociale e collettiva del paese. Anzi, probabilmente, se lavorasse di meno, gli effetti sarebbero meno deleteri, soprattutto nei confronti di quei cittadini che qui noi rappresentiamo degnamente: sono i cittadini padani ! Vedrete alle prossime elezioni amministrative, cari colleghi, la batosta che prendrete (*Commenti*), anche perché usate questi strumenti indegni !

PRESIDENTE. Onorevole Comino, questo è un altro tema.

DOMENICO COMINO. Sono strumenti indegni del confronto e del dibattito po-

litico. Siete perdenti, non fate più paura a nessuno (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord per l'indipendenza della Padania*) !

PRESIDENTE. Colleghi, ho dato la parola ad un collega per gruppo e a due colleghi che l'avevano chiesta per esprimere posizioni personali rispetto a quelle assunte dal gruppo.

A questo punto vorrei precisare...

LUCIO COLLETTI. Presidente, vorrei intervenire a titolo personale !

PRESIDENTE. Onorevole Colletti, non è necessario urlare: basta segnalarlo, come ha fatto il collega Taradash !

Comunque, ne ha facoltà.

LUCIO COLLETTI. Sarò brevissimo, anche perché gli onorevoli Taradash e Comino hanno detto molte delle cose che penso.

Capisco bene le considerazioni dell'onorevole Sabattini, ma qui si tratta di dati che, in assenza di un chiarimento in ordine ai criteri in base ai quali sono stati costruiti, possono essere considerati totalmente falsi, al punto che io risotto, nell'elenco dei « disertori », al secondo posto, quando non dico i colleghi del mio gruppo ma una parte notevole dei deputati di questa Assemblea sa che mi si incontra quotidianamente in Parlamento.

Sono dunque dati falsi, in quanto non sono stati specificati i criteri in base ai quali essi sono stati elaborati ! Per esprimere compiutamente il mio sdegno dirò che aderisco in pieno alle considerazioni esposte dall'onorevole Comino (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord per l'indipendenza della Padania*).

PRESIDENTE. Colleghi, vorrei chiarire che la notizia è stata pubblicata dall'edizione lombarda del quotidiano *la Repubblica* e si riferisce ai colleghi deputati eletti in Lombardia e non a tutti, come è già stato specificato. Fornisce due indicazioni che traggono in inganno: secondo

una darebbe una graduatoria delle presenze, secondo l'altra quella delle assenze.

L'ufficio stampa della Camera ha già provveduto alla rettifica per quanto riguarda il tipo di informazione data.

Vi è però un punto sul quale desidero richiamare la vostra attenzione. L'antiparlamentarismo è una vecchia malattia del pensiero reazionario, come sappiamo, ed è giusto replicare quando vediamo dietro la manipolazione di alcuni dati un altro tipo di attacco o di disegno che riguardi il Parlamento e la presenza politica nel paese. Credo sia molto giusto. D'altra parte ritengo sia altrettanto sbagliato attaccare indiscriminatamente la stampa. Laddove si sia in presenza di un errore lo si segnala, si può attaccare l'errore o chi sbaglia, ma non bisogna con questo confondere... (*Commenti dei deputati del gruppo della lega nord per l'indipendenza della Padania*). Lo so, colleghi, c'è chi nelle sue tradizioni non ha la libertà e chi ce l'ha. Se abbiamo opinioni diverse non è un problema, possiamo benissimo affrontare la questione... (*Proteste dei deputati del gruppo della lega nord per l'indipendenza della Padania*).

Per quanto riguarda la questione che è stata sollevata, credo sia giusto precisare che qui, oltre all'Assemblea, funzionano 14 Commissioni permanenti e 14 Commissioni bicamerali. In secondo luogo il parlamentare, oltre a lavorare qui, ha un'altra serie di doveri che riguardano Roma e il suo collegio. Vi è quindi un elemento di forte artificio nella presentazione di questi dati perché non si è reso chiaro quali siano tutte le sedi in cui si lavora.

Vi è poi un altro punto. Come sapete qualche giorno fa mi sono espresso in maniera critica nei confronti della decisione di alcuni colleghi dell'opposizione di non partecipare al voto, dopo che in sede di Conferenza dei presidenti di gruppo era stato assunto un orientamento diverso. Vorrei ora precisare che nei primi tre mesi del 1998 si è lavorato molto di più rispetto allo stesso periodo del 1997: si è passati da 225 a 241 ore, con l'approvazione di 76 leggi rispetto le 41 del

precedente periodo. Aggiungo che non sono d'accordo con chi dice che il numero delle leggi non conta. Certamente bisogna vedere che tipo di leggi si approva, ma molte di queste hanno portato alla delegificazione, cioè alla riduzione del numero delle leggi: è l'unico strumento di cui disponiamo per ridurre la massa di leggi che sono in vigore nel nostro paese. Credo dunque che anche questo sforzo sia stato positivo. Per quanto riguarda le votazioni, nei due trimestri citati sono passate da 800 a 1.100. Il lavoro è stato certamente più elevato rispetto al passato, così come la produttività (si verificherà in seguito qual è la qualità).

Un collega ha chiesto al Presidente della Camera di fornire i dati relativi alle presenze mese per mese. Naturalmente gli uffici della Camera sono tenuti a farlo. Non posso aderire alla precisazione in ordine ai motivi dell'assenza: ciascun deputato e ciascun gruppo potrà precisare per quale ragione ha partecipato o non ha preso parte alla votazione. Devo dire però che da parte di tutti sarebbe giusto collocare questi dati nel complesso dell'attività parlamentare, perché ciò fa capire più a fondo quali siano i doveri dei parlamentari. È evidente che all'esterno si coglie un lato della questione, che è un piccolo aspetto rispetto a quello complessivo. Credo comunque che su questo tipo di indicazioni sarà fornita una replica.

Per quanto riguarda i lavori di oggi, colleghi, va sottolineato che siamo la seconda Camera in Europa, dopo il Bundestag, ad aver ratificato il trattato di Amsterdam. Ciò significa che nessun'altra Camera europea, oltre il Bundestag e la Camera dei deputati, ha ancora compiuto questo adempimento. Credo sia un altro segno della capacità e della rapidità di intervento di questo ramo del Parlamento. Di ciò voglio ringraziare la Commissione esteri ed il collega presidente Occhetto, i quali ci hanno consentito di raggiungere tale obiettivo.

DOMENICO IZZO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DOMENICO IZZO. Signor Presidente, credo che più reazionario dell'antiparlamentarismo...

PRESIDENTE. Mi scusi, onorevole Izzo, ma abbiamo chiuso la questione.

DOMENICO IZZO. Vorrei intervenire a nome del gruppo dei popolari, signor Presidente, poiché non mi è stata data la parola in precedenza.

PRESIDENTE. Non mi risulta che fosse stata richiesta, mi rincresce. Comunque, ha facoltà di parlare, onorevole Izzo.

DOMENICO IZZO. Grazie, signor Presidente.

Dicevo che più reazionaria dell'antiparlamentarismo è, secondo me, la confusione. Argomenti come quelli trattati finora sono il frutto più della confusione — ed in qualche caso della cattiva coscienza — che di una reale critica ad una notizia di stampa poco puntuale e precisa.

La confusione è determinata innanzitutto dal tono usato dal giornale e dall'errore materiale che è stato compiuto, il quale va senz'altro denunciato.

Esso, infatti, si riferisce alle assenze facendole passare per presenze, così che risulterebbe più assiduo di tutti l'onorevole Bossi, il quale è un noto assenteista, non per ragioni politiche, ma solo perché non ama frequentare il Parlamento romano. Credo allora che si debba rendere giustizia a quei colleghi che hanno visto impropriamente citare il proprio nome, in quanto, pur essendo assiduamente presenti in quest'aula, avendo l'85, l'88 o il 90 per cento delle presenze, sono stati annerati tra gli assenteisti, per un errore materiale del giornale.

Ma bisogna pur fare qualche altra considerazione. Questa Camera, oltre ai banchi in cui siedono i deputati, ha delle tribune, nelle quali dovrebbe sedere il pubblico, che talvolta effettivamente viene ad assistere alle sedute. Ebbene, l'opinione pubblica di questo paese sa bene chi onora il proprio mandato parlamentare adempiendo i propri doveri e chi non lo

fa. L'opinione pubblica di questo paese sa ben distinguere tra la scelta politica di non partecipare ad un voto e la scelta, invece, di non parteciparvi perché si hanno altre cose da pensare e da fare, altri interessi da seguire. Ecco, allora, che bisogna ripristinare la chiarezza e la verità su questo argomento, essendo questa l'unica cosa che fa onore al Parlamento, signor Presidente: noi dobbiamo abituarcì a dire la verità, a non sentirci lesi nel nostro amor proprio quando viene fatto qualcosa che non ci fa piacere. Certo, può non far piacere che la stampa additi al pubblico ludibrio nomi di parlamentari, ma quello che dobbiamo criticare è l'errore compiuto dalla stampa, non il fatto che abbia ritenuto di compiere qualcosa che qualunque cittadino può fare, sedendo su quelle tribune. Non criticherei, allora, la stampa per aver dato la notizia, ma solo per averla data in modo sbagliato e, in quanto tale, scorretto. A questo punto, capisco che chi ha scheletri negli armadi possa reagire scompostamente, però quando gli scheletri ci sono prima o poi, signor Presidente, saltano fuori (*Applausi dei deputati del gruppo dei popolari e democratici-l'Ulivo*).

PRESIDENTE. La ringrazio, onorevole Izzo. Credo sia emerso chiaramente che l'obiezione fatta dai colleghi non riguardava il diritto ad informare, bensì l'errore nell'informazione.

Seguito della discussione delle proposte di legge: **S. 46.** — Senatori Bertoni ed altri: **Nuove norme in materia di obiezione di coscienza (approvata dal Senato) (3123)** e delle abbinate proposte di legge: Nardini ed altri: **Nuove norme in materia di obiezione di coscienza (1161);** Butti e Taborelli: **Norme per l'ammissione nella polizia municipale degli obiettori di coscienza (1374);** Bampo: **Nuove norme in materia di obiezione di coscienza (3259) (ore 18).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione della proposta

di legge, già approvata dal Senato, di iniziativa dei senatori Bertoni ed altri: Nuove norme in materia di obiezione di coscienza e delle abbinate proposte di legge: Nardini ed altri: Nuove norme in materia di obiezione di coscienza; Butti e Taborelli: Norme per l'ammissione nella polizia municipale degli obiettori di coscienza; Bampo: Nuove norme in materia di obiezione di coscienza.

**(Ripresa esame dell'articolo 4
– A.C. 3123)**

PRESIDENTE. Ricordo che nella seduta di ieri sono stati approvati i primi tre articoli ed è iniziato l'esame dell'articolo 4 e degli emendamenti ad esso presentati (*vedi l'allegato A – A.C. 3123 sezione 1*).

Avverto che all'emendamento 4.1000 del Governo sono stati presentati subemendamenti (*vedi l'allegato A – A.C. 3123 sezione 1*).

Avverto che la V Commissione (Bilancio) ha espresso in data odierna il seguente parere:

PARERE FAVOREVOLE

sull'emendamento 19.201 del Governo, a condizione che sia riformulato come segue:

« 4. All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, pari a lire 120 miliardi a decorrere dal 1998, si provvede mediante utilizzo dell'autorizzazione di spesa recata dalla legge 15 dicembre 1972, n. 772, e successive modificazioni ed integrazioni, iscritta, ai fini del bilancio triennale 1998-2000, all'unità previsionale di base 8.1.2.1. 'obiezione di coscienza' dello stato di previsione del Ministero della difesa per l'anno 1998, e corrispondenti proiezioni per gli anni successivi. »;

NULLA OSTA

sui restanti emendamenti del Governo 4.1000, 5.300, 8.500, 9.300, 10.60, 11.100, 14.100, 15.80, 19.200, 20.400, 21.100.

Comunico altresì che la V Commissione (Bilancio) ha espresso il seguente ulteriore parere:

PARERE CONTRARIO

sui subemendamenti Tassone 0.8.500.17; Valpiana 0.8.500.27, 0.8.500.58 e 0.8.500.61; Tassone 0.8.500.13; Gnaga 0.8.500.81; Gasparri 0.9.220.1, 0.9.220.2; 0.9.220.3, 0.9.220.4, 0.9.220.5, 0.9.220.6, 0.9.220.11, 0.9.220.12 e 0.9.220.13 in quanto suscettibili di recare nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato;

NULLA OSTA

sui restanti subemendamenti.

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere sui subemendamenti presentati.

FRANCESCA CHIAVACCI, Relatore. Signor Presidente, confermo il parere contrario della Commissione su tutti gli emendamenti, ad eccezione dell'emendamento 4.1000 del Governo, sul quale esprimo parere favorevole.

La Commissione invita inoltre i presentatori a ritirare gli identici subemendamenti Paissan 0.4.1000.2 e Lavagnini 0.4.1000.3 e il subemendamento Lecce 0.4.1000.1.

PRESIDENTE. Il Governo?

GIOVANNI RIVERA, Sottosegretario di Stato per la difesa. Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

**PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ALFREDO BIONDI (ore 16,05)**

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Tassone 4.1 e Bampo 4.2, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	401
Votanti	400
Astenuti	1
Maggioranza	201
Hanno votato sì	176
Hanno votato no ...	224

(*La Camera respinge — Vedi votazioni*).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Gasparri 4.6, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	400
Votanti	395
Astenuti	5
Maggioranza	198
Hanno votato sì	166
Hanno votato no ...	229

(*La Camera respinge — Vedi votazioni*).

Avverto che della serie di emendamenti a scalare da Tassone 4.8 a Benedetti Valentini 4.127 porrò in votazione gli emendamenti Tassone 4.8, Mitolo 4.63 e Benedetti Valentini 4.127, ricordando che in caso di reiezione si intenderanno respinti tutti i restanti emendamenti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Tassone 4.8, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	402
Votanti	400
Astenuti	2
Maggioranza	201
Hanno votato sì	174
Hanno votato no ...	226

(*La Camera respinge — Vedi votazioni*).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Mitolo 4.63, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	405
Votanti	402
Astenuti	3
Maggioranza	202
Hanno votato sì	176
Hanno votato no ...	226

(*La Camera respinge — Vedi votazioni*).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Benedetti Valentini 4.127.

ROBERTO LAVAGNINI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ROBERTO LAVAGNINI. Signor Presidente, per seguire meglio i lavori, dovrebbe indicarci oltre al numero dell'emendamento anche la pagina del fascicolo.

PRESIDENTE. Certo, onorevole Lavagnini: l'emendamento Benedetti Valentini 4.127 è a pagina 37 del fascicolo.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Benedetti Valentini 4.127, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	413
Votanti	409
Astenuti	4
Maggioranza	205
Hanno votato sì	176
Hanno votato no ...	233

(*La Camera respinge — Vedi votazioni*).

ENZO TRANTINO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ENZO TRANTINO. Signor Presidente, desidero segnalare che il mio dispositivo elettronico non ha funzionato nella precedente votazione.

PRESIDENTE. La Presidenza ne prende atto, onorevole Trantino.

Avverto che sono stati ritirati gli identici subemendamenti Lavagnini 0.4.1000.3 e Paissan 0.4.1000.2, nonché il subemendamento Leccese 0.4.1000.1.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 4.1000 del Governo, accettato dalla Commissione.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	424
Votanti	247
Astenuti	177
Maggioranza	124
Hanno votato sì	240
Hanno votato no ...	7

(La Camera approva — Vedi votazioni).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Tassone 4.130 e Antonio Rizzo 4.316, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	416
Votanti	413
Astenuti	3
Maggioranza	207
Hanno votato sì	185
Hanno votato no ...	228

(La Camera respinge — Vedi votazioni).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Tassone 4.131, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	409
Votanti	405
Astenuti	4
Maggioranza	203
Hanno votato sì	182
Hanno votato no ...	223

(La Camera respinge — Vedi votazioni).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Gasparri 4.301 e Tassone 4.132, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	418
Votanti	416
Astenuti	2
Maggioranza	209
Hanno votato sì	180
Hanno votato no ...	236

(La Camera respinge — Vedi votazioni).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Alboni 4.230, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	410
Votanti	408
Astenuti	2
Maggioranza	205
Hanno votato sì	182
Hanno votato no ...	226

(La Camera respinge — Vedi votazioni).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Tassone 4.133 e Antonio Rizzo 4.315, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	416
Votanti	414
Astenuti	2
Maggioranza	208
Hanno votato sì	181
Hanno votato no ...	233

(La Camera respinge — Vedi votazioni).

Avverto che della serie di emendamenti a scalare da Antonio Rizzo 4.249 a Benedetti Valentini 4.289, porrò in votazione gli emendamenti Antonio Rizzo 4.249, Benedetti Valentini 4.252 e 4.289, avvertendo che in caso di pronuncia contraria della Camera si intenderanno respinti tutti i restanti emendamenti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Antonio Rizzo 4.249, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	411
Votanti	408
Astenuti	3
Maggioranza	205
Hanno votato sì	183
Hanno votato no ...	225

(La Camera respinge — Vedi votazioni).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Benedetti Valentini 4.252, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	413
Votanti	410
Astenuti	3
Maggioranza	206
Hanno votato sì	183
Hanno votato no ...	227

(La Camera respinge — Vedi votazioni).

MAURIZIO GASPARRI. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MAURIZIO GASPARRI. Presidente, come è noto il Governo ha presentato ieri degli emendamenti. È stato fissato un termine per la presentazione dei subemendamenti; il Comitato dei nove ha esaminato i numerosi subemendamenti presentati che verranno posti in votazione.

Noi chiediamo che i tempi assegnati ai gruppi (tempi che sono stati contingentati e che sono assai ristretti) siano ragionevolmente rivisti per poter affrontare l'ulteriore materia in discussione « scaturita » dagli emendamenti presentati dal Governo.

Vorremo sapere dalla Presidenza, entro breve tempo, come si intenda ampliare, in misura ragionevole e proporzionata, i tempi della discussione assegnati ai gruppi.

PRESIDENTE. La ringrazio, onorevole Gasparri. Mi farò carico di assumere i necessari contatti con il Presidente della Camera perché la questione abbia il « senso » che è stato deciso nella Conferenza dei Presidenti di gruppo. Non saprei dire se in quella sede si sia tenuto conto o meno di questo aspetto. Lo chiederò. In ogni caso la ringrazio per questa sua sollecitazione.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emenda-

mento Benedetti Valentini 4.289, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	419
Votanti	417
Astenuti	2
Maggioranza	209
Hanno votato sì	188
Hanno votato no ...	229

(La Camera respinge — Vedi votazioni).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Alboni 4.135, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	415
Votanti	384
Astenuti	31
Maggioranza	193
Hanno votato sì	159
Hanno votato no ...	225

(La Camera respinge — Vedi votazioni).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Alboni 4.136, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	419
Votanti	378
Astenuti	41
Maggioranza	190
Hanno votato sì	147
Hanno votato no ...	231

(La Camera respinge — Vedi votazioni).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Tassone 4.140 e Benedetti Valentini 4.141, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	422
Votanti	419
Astenuti	3
Maggioranza	210
Hanno votato sì	185
Hanno votato no ...	234

(La Camera respinge — Vedi votazioni).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Antonio Rizzo 4.328, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	407
Votanti	404
Astenuti	3
Maggioranza	203
Hanno votato sì	174
Hanno votato no ...	230

(La Camera respinge — Vedi votazioni).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Mitolo 4.527, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	421
Votanti	417
Astenuti	4
Maggioranza	209
Hanno votato sì	186
Hanno votato no ...	231

(La Camera respinge — Vedi votazioni).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Sospiri 4.459, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	413
Votanti	378
Astenuti	35
Maggioranza	190
Hanno votato <i>sì</i>	155
Hanno votato <i>no</i> ...	223

(La Camera respinge — Vedi votazioni).

ROBERTO ALBONI. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ROBERTO ALBONI. Signor Presidente, non desidero farle perdere tempo, ma vorrei farle presente che avevamo appena votato un emendamento che si trova a pagina 46 del fascicolo, dopo di che è stato posto in votazione l'emendamento Sospiri 4.459 a pagina 51 dello stesso fascicolo. Mi trovo pertanto costretto ad avanzare una richiesta analoga a quella che le è stata rivolta in precedenza dal collega di forza Italia. Le chiederei cortesemente, infatti, di leggere il nome del primo firmatario ed anche la pagina in cui si trova l'emendamento.

PRESIDENTE. Di solito ne do lettura e credo di essere uno dei pochi. Infatti, leggo anche il nome dei presentatori, comunque si può sbagliare.

Ad ogni modo, abbiamo appena votato l'emendamento Sospiri 4.459 a pagina 51, mentre ora passeremo votare l'emendamento Tassone 4.144 a pagina 55. Lei ha ragione, perché ci sono degli emendamenti a scalare e si fanno dei salti non logici ma fisici !

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Tassone 4.144, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	412
Votanti	407
Astenuti	5
Maggioranza	204
Hanno votato <i>sì</i>	182
Hanno votato <i>no</i> ...	225

(La Camera respinge — Vedi votazioni).

CARLO PACE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CARLO PACE. Signor Presidente, desidero far presente, per evitare di essere incluso in qualche lista di disertori, che la mia postazione da un paio di votazioni non funziona.

PRESIDENTE. Onorevole Carlo Pace, prendo atto di quanto da lei segnalato. Purtroppo la tecnica ha i suoi limiti. Come è noto, io sono per i valori umani. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Gasparri 4.476, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	398
Votanti	393
Astenuti	5
Maggioranza	197
Hanno votato <i>sì</i>	175
Hanno votato <i>no</i> ...	218

(La Camera respinge — Vedi votazioni).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Tassone 4.153, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	403
Votanti	400
Astenuti	3
Maggioranza	201
Hanno votato sì	176
Hanno votato no ...	224

(La Camera respinge — Vedi votazioni).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Gasparri 4.483, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	419
Votanti	416
Astenuti	3
Maggioranza	209
Hanno votato sì	182
Hanno votato no ...	234

(La Camera respinge — Vedi votazioni).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Gasparri 4.490, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	408
Votanti	406
Astenuti	2
Maggioranza	204

Hanno votato sì 179

Hanno votato no ... 227

(La Camera respinge — Vedi votazioni).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Alboni 4.491, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	404
Votanti	402
Astenuti	2
Maggioranza	202
Hanno votato sì	177
Hanno votato no ...	225

(La Camera respinge — Vedi votazioni).

Per gli emendamenti a scalare da Alboni 4.492 fino a Alboni 4.513, porrò in votazione gli emendamenti Alboni 4.492, 4.502 e 4.513.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Alboni 4.492, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	411
Votanti	406
Astenuti	5
Maggioranza	204
Hanno votato sì	178
Hanno votato no ...	228

(La Camera respinge — Vedi votazioni).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Alboni 4.502, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:

Presenti	404
Votanti	401
Astenuti	3
Maggioranza	201
Hanno votato <i>sì</i>	175
Hanno votato <i>no</i> ...	226

(*La Camera respinge — Vedi votazioni*).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Alboni 4.513, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:

Presenti	400
Votanti	397
Astenuti	3
Maggioranza	199
Hanno votato <i>sì</i>	170
Hanno votato <i>no</i> ...	227

(*La Camera respinge — Vedi votazioni*).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Alboni 4.514, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:

Presenti	401
Votanti	396
Astenuti	5
Maggioranza	199
Hanno votato <i>sì</i>	166
Hanno votato <i>no</i> ...	230

(*La Camera respinge — Vedi votazioni*).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Alboni 4.515, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:

Presenti	408
Votanti	384
Astenuti	24
Maggioranza	193
Hanno votato <i>sì</i>	155
Hanno votato <i>no</i> ...	229

(*La Camera respinge — Vedi votazioni*).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Tassone 4.155.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Tassone. Ne ha facoltà.

MARIO TASSONE. Signor Presidente, con questo emendamento voglio evidenziare la differenza di trattamento che riserva questo provvedimento legislativo agli obiettori di coscienza e ai giovani che prestano il servizio militare. Una prima indicazione proviene dal fatto che gli obiettori svolgono il loro servizio nella regione di appartenenza, mentre la stessa regola non vale per i giovani di leva. Per la verità c'è una « previsione-truffa » in base alla quale il servizio militare deve essere prestato entro cento chilometri dalla propria residenza ma che non viene fatta rispettare dal Governo. A tale proposito giorni fa vi è stata anche una sentenza del TAR ed è per questo che invito i colleghi ad approvare il mio emendamento volto a sanare la differenza di trattamento tra gli obiettori di coscienza ed i giovani di leva.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Alboni. Ne ha facoltà.

ROBERTO ALBONI. Ho chiesto la parola per sottoscrivere l'emendamento Tassone 4.155, i contenuti del quale mi trovano completamente d'accordo, visto che altrimenti attueremmo una consistente discriminazione tra gli attuali militari di leva e gli obiettori di coscienza.

PRESIDENTE. Sta bene, onorevole Alboni.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Tassone 4.155, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	386
Votanti	384
Astenuti	2
Maggioranza	193
Hanno votato sì	170
Hanno votato no ...	214

(La Camera respinge — Vedi votazioni).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bampo 4.154, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	397
Votanti	391
Astenuti	6
Maggioranza	196
Hanno votato sì	166
Hanno votato no ...	225

(La Camera respinge — Vedi votazioni).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Sospiri 4.177, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	390
Votanti	387
Astenuti	3
Maggioranza	194

Hanno votato sì 163

Hanno votato no ... 224

(La Camera respinge — Vedi votazioni).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Antonio Rizzo 4.201, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	402
Votanti	400
Astenuti	2
Maggioranza	201
Hanno votato sì	171
Hanno votato no ...	229

(La Camera respinge — Vedi votazioni).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Tassone 4.202, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

MARIO TASSONE. Come sempre, Presidente ! Non si può avere tutto nella vita.

PRESIDENTE. Ha ragione: non si può avere tutto nella vita.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	410
Votanti	408
Astenuti	2
Maggioranza	205
Hanno votato sì	172
Hanno votato no ...	236

(La Camera respinge — Vedi votazioni).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Alboni 4.622, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	408
Votanti	407
Astenuti	1
Maggioranza	204
Hanno votato <i>sì</i>	175
Hanno votato <i>no</i> ...	232

(*La Camera respinge — Vedi votazioni*).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Alboni 4.586, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	402
Votanti	401
Astenuti	1
Maggioranza	201
Hanno votato <i>sì</i>	171
Hanno votato <i>no</i> ...	230

(*La Camera respinge — Vedi votazioni*).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Alboni 4.568, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	401
Votanti	398
Astenuti	3
Maggioranza	200
Hanno votato <i>sì</i>	167
Hanno votato <i>no</i> ...	231

(*La Camera respinge — Vedi votazioni*).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Tassone 4.203 e Antonio Rizzo 4.475, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti e votanti	397
Maggioranza	199
Hanno votato <i>sì</i>	170
Hanno votato <i>no</i> ...	227

(*La Camera respinge — Vedi votazioni*).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Gasparri 4.205, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	398
Votanti	397
Astenuti	1
Maggioranza	199
Hanno votato <i>sì</i>	170
Hanno votato <i>no</i> ...	227

(*La Camera respinge — Vedi votazioni*).

Passiamo all'emendamento Widmann 4.216.

SIEGFRIED BRUGGER. Lo ritiro, Presidente.

PRESIDENTE. Sta bene, onorevole Brugger.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Tassone 4.207 e Benedetti Valentini 4.208, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	388
Votanti	386
Astenuti	2
Maggioranza	194
Hanno votato <i>sì</i>	166
Hanno votato <i>no</i> ...	220

(*La Camera respinge — Vedi votazioni*).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Tassone 4.209 e Gasparri 4.210, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	397
Votanti	394
Astenuti	3
Maggioranza	198
Hanno votato sì	164
Hanno votato no ...	230

(La Camera respinge — Vedi votazioni).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Tassone 4.212 e Antonio Rizzo 4.672, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	391
Votanti	388
Astenuti	3
Maggioranza	195
Hanno votato sì	160
Hanno votato no ...	228

(La Camera respinge — Vedi votazioni).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Antonio Rizzo 4.668, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	395
Votanti	390
Astenuti	5
Maggioranza	196
Hanno votato sì	158
Hanno votato no ...	232

(La Camera respinge — Vedi votazioni).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Antonio Rizzo 4.647, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	409
Votanti	407
Astenuti	2
Maggioranza	204
Hanno votato sì	172
Hanno votato no ...	235

(La Camera respinge — Vedi votazioni).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Alboni 4.213, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	395
Votanti	393
Astenuti	2
Maggioranza	197
Hanno votato sì	170
Hanno votato no ...	223

(La Camera respinge — Vedi votazioni).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bampo 4.214, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	407
Votanti	403
Astenuti	4
Maggioranza	202
Hanno votato sì	174
Hanno votato no ...	229

(La Camera respinge — Vedi votazioni).